

Il premier britannico impone le dimissioni al ministro delle Finanze da mesi sotto il tiro dell'opinione pubblica e degli ambienti Cee cercando di ridare smalto al suo governo

Il «licenziamento» annunciato dalla mamma dell'esponente conservatore cui la stampa non ha risparmiato critiche alla vita privata. Il successore è un convinto europeista

Silurato il cancelliere dello Scacchiere

Major sacrifica l'antipopolare Lamont per salvare se stesso

Il primo ministro inglese Major ha licenziato il suo ministro delle Finanze Norman Lamont. Da mesi sotto processo per la crisi economica e la svalutazione della sterlina, Lamont era stato oggetto di una implacabile campagna di stampa anche per la disinvoltura della sua vita privata. Il ministro era tuttavia appoggiato dall'ala thatcheriana. Al suo posto va ora Kenneth Clarke, convinto europeista.

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA. Finalmente John Major si è deciso. Dopo mesi di sorda resistenza a inviti espliciti che gli provenivano da ogni parte ha liquidato il suo cancelliere dello Scacchiere e suo intimo amico Norman Lamont. Anche le ultime ore non devono essere state facili. Il ministro delle finanze ha resistito fino all'ultimo ha rifiutato ogni soluzione di compromesso. Quando già era di dominio pubblico l'intenzione del primo ministro di procedere a un rimpasto che verosimilmente aveva come scopo principale quello di silurare Lamont, ha montato una vera e propria campagna a propria difesa. Le



L'ex cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont

indiscusso sbattendo la porta. Tra i membri dell'alto il governo di sinistra che pure non gode oggi giorno di un grande favore il riciclaggio della finanza era senz'altro da parare. Per il meno il 16 settembre dell'anno scorso il mercoledì nero dell'istituto si era già ritenuto delinquento per un debito da capro espulso. La sua disastrosa situazione è del tutto europea. Oggi in un quindici modo essere lavata e il scritto di Lamont era la sua lusinga più forte e naturale. Il crack del nostro era il prestito ricevuto quando la recessione non morda i guai di oltre due anni fa. Il momento di crisi del sistema di economia britannica è tutto preceduto da qualche segno di cambiamento. La manovra in politica è chiara e fidata a un uomo non compreso messo con gli eredi del recente passato.

Per Lamont sono stati mesi di calvario. La stampa lo ha preso di mira e ha impetuosa mente raggiunto al conto tutte le sue debolezze e i difetti di

le disinvolture della sua vita privata. Grande evidenza è stata data agli scoperti della sua vita di credito e stato messo in piazza il suo gusto per il lusso. Lo si è inseguito nelle sue scorbite notturne in quartieri di Londra non propriamente raccomandabili alle frequentazioni dei signorini. Di suo il cancelliere ci ha messo qualche gale di troppo e un anno di propensione all'arroganza che mai si conciliava con l'opinione pubblica che doveva essere sottoposto a severa punizione. Lo stato insomma diventava che avrebbe fatto per pagare per tutti. Quelle sorprese si sono in qualche modo sollevate. La persistente indecisione di Major.

Se il primo ministro ha resistito tanto lo si deve probabilmente a frangimenti di equilibrio in casa conservatrice con i quali doveva in ogni caso fare i conti. Lamont era considerato tendenzialmente un anti europeo vicino quindi all'ala di sinistra. La sua dimissione avrebbe potuto aprire una lotta per

la successione destinata ad acuire ancor più i contrasti in termini proprio quando era in pieno svolgimento la battaglia per la ratificazione del trattato di Maastricht. Per un certo tempo Major ha forse pensato di poter riuscire a tenere in pugno la situazione. La sconfitta alle ultime elezioni amministrative lo deve però aver convinto che non si poteva più puntare all'opinione pubblica al sacrificio che chiedeva e nel contempo che era probabile ma non il caso di rischiare qualche aggiustamento nel bilancio di bilancio corrente.

Al posto di Lamont è stato designato Kenneth Clarke, già ministro degli interni, considerato il primo da quando 71 anni fa la Irlanda fu divisa in due. Lo stato indipendente del sud e provincia del Regno Unito al nord. Un sovrano costituzionale ed il presidente di una repubblica parlamentare non hanno certo il potere di decidere assetti territoriali o di imprimere svolte politiche. Ma in un contro fra Elisabetta e Mary Robinson rianca comunque le speranze per l'apertura di un nuovo capitolo nelle tormentate relazioni anglo-irlandesi. Il colloquio è stato privato ma ogni parola di Elisabetta ha potuto fare qualche cenno alla conversazione. «Le ho parlato della voglia di pace e degli irlandesi» ha raccontato. Una voglia di pace che attraversa il confine e ha sottolineato Mary Robinson si concretizza in sempre crescenti contatti fra le due comunità del nord e fra la gente comune del nord e del sud.



La regina Elisabetta II ha incontrato ieri il presidente dell'Eire

Per la prima volta presidente dell'Eire alla corte inglese

LONDRA. Le signore delle due Isole sorridono. Si stringono finalmente la mano e parlano di pace davanti a una tazza di tè e una fetta di torta di mele. Alle 16.30 Mary Robinson, presidente della Repubblica d'Irlanda, ha varcato la soglia di Buckingham Palace, dopo aver ricevuto in mattinata una laurea honoris causa ad Oxford. Ad attendere nella sala delle udienze è Elisabetta II, regina del Regno Unito e del Nord Irlanda. Un incontro storico durato mezz'ora. Il primo fra un sovrano britannico e un presidente irlandese il primo da quando 71 anni fa la Irlanda fu divisa in due. Lo stato indipendente del sud e provincia del Regno Unito al nord. Un sovrano costituzionale ed il presidente di una repubblica parlamentare non hanno certo il potere di decidere assetti territoriali o di imprimere svolte politiche. Ma in un contro fra Elisabetta e Mary Robinson rianca comunque le speranze per l'apertura di un nuovo capitolo nelle tormentate relazioni anglo-irlandesi. Il colloquio è stato privato ma ogni parola di Elisabetta ha potuto fare qualche cenno alla conversazione. «Le ho parlato della voglia di pace e degli irlandesi» ha raccontato. Una voglia di pace che attraversa il confine e ha sottolineato Mary Robinson si concretizza in sempre crescenti contatti fra le due comunità del nord e fra la gente comune del nord e del sud.

Mary Robinson non ha certo nascosto entusiasmo e soddisfazione per questo incontro. Sorridendo ha detto che lo considera «molto simbolico» perché rende «più strette le relazioni fra Irlanda e Gran Bretagna». E in effetti è un bel passo in avanti se si pensa che solo dodici anni fa l'allora presidente irlandese declinò perfino l'invito ad assistere al matrimonio del principe Carlo. E soprattutto è un successo personale di Mary Robinson che in meno di tre anni da quando è stata eletta alla presidenza e riuscita a superare i campi minati della diplomazia ed ad arrivare come capo dello Stato irlandese nella sala delle udienze di Buckingham Palace. Un altro primato dopo quello non da poco di essere stata la prima donna ed il primo candidato delle sinistre a vincere le elezioni presidenziali in un paese conservatore e cattolico come l'Irlanda.

Nell'Ulster l'incontro è stato accolto con freddezza sia dai protestanti che dai cattolici. Il reverendo Ian Paisley lo ha definito «ridicolo e risibile» e un portavoce del Sinn Féin, braccio politico dell'Ira, ha invitato polemicamente Mary Robinson a recarsi a Belfast «per incontrare le vittime della violenza britannica».

Il ministro Weigel annuncia un duro piano di austerità per il '94

Più tasse e salari fermi un anno. La scure di Kohl sui contribuenti

Il crollo della recessione continua a stringere la Germania. Mentre gli ultimi dati ufficiali confermano per quest'anno una pesante caduta della produzione, il governo di Bonn è alle prese con un'impressionante dilatazione del deficit pubblico. Per contenerlo, il ministro Weigel ha presentato un piano per il '94 che prevede il blocco dei salari, una pesante stretta fiscale e tagli alle spese pubbliche.

L'Austria filtra i permessi di soggiorno

VIENNA. La Germania fa scuola. A partire dal primo luglio infatti in Austria sarà ammesso per i successivi 12 mesi un numero massimo di 27 mila immigrati. E quanto stabilisce la nuova legge sull'immigrazione. Il ministro dell'Interno ha spiegato che 15 mila dei nuovi permessi di soggiorno saranno destinati ai lavoratori stagionali che salpano in un'operazione di ricambio in patria. Altri 5 mila saranno per i familiari degli immigrati. Altri 7 mila permessi sono riservati a studenti di nazioni non appartenenti allo Spazio economico europeo (l'area commerciale tra i paesi della Cee e quelli del G8). Gli ultimi due mila agli stranieri. Il tetto fissato per gli studenti stranieri è stato duramente criticato dall'opposizione. I deputati che giudica questa quota «inaccettabile» considerano la crescente internazionalizzazione della ricerca scientifica. Con di più per arginare la presenza di immigrati sono preannunciati anche in Francia e in Svizzera e nei paesi scandinavi. Il progetto del ministro dell'Interno Charles F. Pöschl ostacolerebbe il rimpatrio del diritto di asilo in Francia dove per il momento sono stati 29 mila e contro le 438 mila registrate nello stesso periodo in Germania.



annunciato una manovra finanziaria in stile «lacrima e sangue». Per conto non il prossimo anno il deficit pubblico entro i medesimi livelli del '93. E ha chiesto il Bundesrat di autorizzarlo a spremere in un modo o nell'altro i contribuenti e ai cittadini tedeschi circa 20 miliardi di marchi. Le intenzioni di Weigel sono quelle solite: aumentare la pressione fiscale da un lato e comprimere le spese sociali dall'altro.

Il 1994 non sarà così un anno facile per i tedeschi. La spesa a livello federale che statale e locale sarà drasticamente limitata. Verremo ridotti i sussidi alla agricoltura, alla cantieristica e all'industria mineraria. Sillio ranno i tempi inizialmente previsti per la costituzione del nuovo quarto governo di Berlino. Quanto ai lavoratori e ai contribuenti il loro s'ha chiesto da un lato di rinunciare a aumenti salarie e dall'altro di pagare più tasse.

Attentato al Cairo Sei integralisti condannati a morte

IL CAIRO. L'estremismo islamico egiziano non attenua la pressione sul governo secolare del presidente Hosni Mubarak. Poco prima della abduzione di alcuni terroristi a bordo di un taxi fermati dalla polizia per un controllo a città. Nasce un sobborgo alla periferia del Cairo hanno risposto lanciando bombe e sparando con armi automatiche. Poi sono di leguati. Un ufficiale e almeno altri due agenti sono rimasti feriti insieme con due coniugi che si trovavano a passare al momento della sparatorie. Sebbene i controlli notturni al Cairo siano di routine, l'agenzia di stampa ufficiale Mena ha riferito che questa volta si trattava di un'operazione mirata a stanare terroristi che si sapeva frequentavano la zona. Sue costantemente le forze dell'ordine hanno proceduto a diversi arresti negli ambienti dell'estremismo islamico.

La Corte suprema decide sulla legge che unificò le norme a Est e a Ovest

La Corte suprema tedesca decide oggi sul ricorso presentato da deputati dc e dalla Baviera contro la legge che, un anno fa, unificò le norme sull'interruzione di gravidanza nei Länder occidentali e orientali. I giudici si accingeranno a dichiarare l'aborto illegittimo ma non punibile. Abortire sarebbe possibile, ma non nelle strutture pubbliche e senza oneri di spesa per il sistema sanitario nazionale.

L'aborto in Germania sarà illecito e a pagamento?

La Corte suprema tedesca decide oggi sul ricorso presentato da deputati dc e dalla Baviera contro la legge che, un anno fa, unificò le norme sull'interruzione di gravidanza nei Länder occidentali e orientali. I giudici si accingeranno a dichiarare l'aborto illegittimo ma non punibile. Abortire sarebbe possibile, ma non nelle strutture pubbliche e senza oneri di spesa per il sistema sanitario nazionale.

Un largo schieramento che andò dall'estrema sinistra alla Spd di sinistra liberale e a una consistente frangente di deputati dc di sinistra e di destra e sopra tutto con chi si oppone all'aborto. Il risultato è un compromesso che consentiva senza limitazioni mentre per quelle dell'ovest era considerato un reato in base al mai abrogato paragrafo 218 del codice penale. Per le donne dei Länder occidentali l'unica possibilità di interrompere l' gravidanza in modo legale era la cosiddetta «indicazione» una casistica che prevedeva quattro possibilità (ragioni mediche, ragioni sociali, stato di necessità, violenza carnale) tutte stabilite da un'autorità esterna.

La legge che prevedeva l'aborto era stata approvata nel 1975. La sua applicazione fu sospesa prima ancora della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del ricorso alla Corte costituzionale. La quale da allora ha tentato di un piano di abolire il

ricorso alla Corte costituzionale. La quale da allora ha tentato di un piano di abolire il

Oltre 150 persone di cui tre stranieri hanno perso la vita in questa campagna di terrorismo. Il 1992. Un'azione di guerra che ha scatenato contro l'Islam un combattimento che tutti questi ragazzi sono innocenti e sono stati costretti sotto tortura a confessare.

Il processo contro 11 estremisti quattro dei quali sono i tanti accusati di attentati contro turisti e un ministro ha avuto inizio il 18 maggio scorso in un teatro trasformato in aula bunker a una quarantina di chilometri dalla capitale sotto inerti misure di sicurezza. Dopo la prima udienza per i loro comportamenti in aula agli imputati non è stato più concesso di assistere al procedimento.